

Nota prot. n. 018/26/SGA

Palermo, 01 ottobre 2026

Ai Consiglieri di Amministrazione
dell'Università degli Studi di Palermo

Con la presente si sottopone la presente interrogazione in merito all'urgente gestione delle procedure di progressione verticale tra le Aree in deroga al titolo di studio. L'istituto contrattuale delle progressioni verticali straordinarie, disciplinato dall'articolo 92, comma 5, del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021 e dall'articolo 1, comma 612, della Legge n. 234/2021, individua una finestra temporale la cui applicazione presenta una scadenza inderogabile fissata al 31 dicembre 2026.

Sul punto, un fondamentale inquadramento della materia era già stato offerto dal CoDAU con la nota del 5 novembre 2025. In quel documento, il Collegio dei Direttori Generali delle Università italiane aveva evidenziato come le risorse in questione – al pari di quanto chiarito dall'ARAN per le Funzioni Locali e confortato dalla giurisprudenza della Corte dei Conti (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, delib. n. 184/2024/PAR) – rappresentassero uno stanziamento straordinario e contrattualmente vincolato. Il CoDAU aveva inoltre denunciato la penalizzazione derivante dalla contabilizzazione all'interno delle ordinarie facoltà assunzionali sul gestionale ProPer, invocando per gli Atenei il riconoscimento di tali risorse in aggiunta ai normali punti organico.

Tali istanze e la necessità di una corretta gestione extra turn-over hanno trovato definitiva e inequivocabile conferma istituzionale nella nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 7 agosto 2026 (prot. n. 1607) della Direzione Generale per la sostenibilità e la programmazione. Il MUR ha infatti chiarito che le risorse pari allo 0,55% del monte salari 2018 costituiscono provviste ulteriori ed estranee rispetto ai contingenti assunzionali ordinari di ciascun Ateneo, precisando altresì che i Punti Organico impiegati a copertura delle progressioni già effettuate saranno oggetto di integrale riaccredito sulla piattaforma ProPer nel corso dell'anno 2027.

Le ripetute sollecitazioni delle organizzazioni sindacali volte a recepire tali indirizzi ministeriali e le indicazioni del CoDAU – considerando lo 0,55% come massa finanziaria e non come consumo di Punti Organico – non hanno tuttavia prodotto gli effetti desiderati nelle scelte gestionali dell'Ateneo, creando profonda delusione tra il personale tecnico-amministrativo che attende da anni un legittimo avanzamento di carriera.

Si chiede pertanto ai Consiglieri di Amministrazione una forte e determinata presa di posizione sulla materia e un sollecito formale alla governance affinché, recependo gli indirizzi ministeriali, le posizioni del CoDAU e le istanze del personale, sia avviata una nuova procedura di progressione verticale in deroga prima della scadenza del 31 dicembre 2026.

La Segretaria Generale Aziendale
F.to dott.ssa Serafina Prestia